Myriam Tsimbidy, *La Mémoire des lettres. La lettre dans les Mémoires du XVII^e siècle*

Antonella Amatuzzi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/435>

DOI: 10.4000/studifrancesi.435

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2015

Paginazione: 142

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Antonella Amatuzzi, « Myriam Tsimbidy, *La Mémoire des lettres. La lettre dans les Mémoires du XVII^e siècle* », *Studi Francesi* [Online], 175 (LIX | I) | 2015, online dal 01 avril 2015, consultato il 18 septembre 2020.
URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/435> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.435>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Myriam Tsimbidy, *La Mémoire des lettres. La lettre dans les Mémoires du XVII^e siècle*

Antonella Amatuzzi

NOTIZIA

MYRIAM TSIMBIDY, *La Mémoire des lettres. La lettre dans les Mémoires du XVII^e siècle*, Paris, Classiques Garnier, 2013, pp. 348.

- 1 Questo lavoro indaga le interazioni tra i *mémoires* e la lettera, soggetto raramente studiato finora. In particolare riflette sull'utilizzo della forma epistolare (ormai assunta pienamente a genere letterario nel Seicento) da parte dei memorialisti per rilevare come il materiale epistolare partecipi alla costruzione di una rappresentazione del passato, permettendo di effettuare dei *déplacements* enunciativi e temporali che rimodellano l'esperienza del tempo. Deve quindi essere considerata una «forme incontournable dans l'écriture des mémoires» (p. 273).
- 2 Nel primo capitolo, «Corpus insérant des mémoires», l'A. presenta il corpus (che comprende 42 *mémoires* riguardanti il periodo 1643-1661, cioè la *minorité* di Luigi XIV), definendone i criteri di selezione. Nel secondo, «Typologie des lettres insérées dans les mémoires», stabilisce la natura e le categorie di lettere più rappresentate nel corpus. Si tratta essenzialmente di lettere di carattere pubblico o politico (e non appartenenti alla sfera intima o privata) presentate come autentiche, la cui presenza all'interno del racconto memorialistico risponde ad esigenze dimostrative e/o informative e non a scelte estetiche. Nel terzo, «La lettre dans la composition des mémoires», si sofferma sul ruolo delle lettere nella narrazione e sulle modalità di inserzione utilizzate dai memorialisti (fusione tra discorso epistolare e discorso memoriale o, invece, eterogeneità delle lettere). Questa operazione di 'tissage et démontage du texte épistolaire' (p. 113) riflette due concezioni diverse della scrittura della storia (una

tendente alla narratività e una più scientifica) e provoca un cambiamento di livello e di registro nel récit imponendone una lettura frammentata. Nel quarto capitolo, «L'énonciation épistolaire: jeux et enjeux» si concentra sulla variazione che l'introduzione di lettere provoca, a livello enunciativo, nella scrittura dei *mémoires*. La forma epistolare, messa in scena enunciativa che imita una conversazione familiare con una persona assente, crea una situazione comunicativa complessa, in cui il destinatario dei *mémoires* diventa spettatore e il narratore cede la parola, occultandosi. Nel quinto, «La lettre dans le régime et la conduite de la narration» esamina il ruolo delle lettere nella narrazione dei *mémoires*. Pur rivestendo la doppia funzione di documento storico e di fonte di fictionalité necessaria alla narrazione, la lettera vede il suo statuto alterato: perde la sua autonomia per diventare l'elemento di uno scenario. Nel sesto ed ultimo capitolo, «La lettre ou les autoportraits des mémorialistes», osserva come le lettere, attraverso i protocolli e le scenografie sociali mobilitati, entrino nella poetica del genere dei *mémoires* e lo modifichino, accentuando il ruolo del memorialista e complicandone l'immagine.

- 3 Completano l'opera gli elenchi delle lettere contenute nei *mémoires* analizzati e una utile bibliografia.